Commissioni 1^a e 2^a riunite

BOZZE DI STAMPA

13 luglio 2021

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Conversione in legge del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia (2272)

EMENDAMENTI **(al testo del decreto-legge)**

Art. 5

5.1000/1

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, alla lettera a) premettere la seguente:

«0a) all'articolo 1, dopo il comma 1 inserire il seguente »1-bis. Le informazioni contenute negli elenchi di cui al comma 5 sono altresì rese disponibili, mediante appositi collegamenti telematici, sul Portale della trasparenza istituito presso l'Autorità nazionale Anticorruzione.»

5.1000/2

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, alla lettera a) premettere la seguente:

«0a) all'articolo 1, comma 15, ovunque ricorrano sopprimere le parole »e 6« e dopo il secondo periodo aggiungere il seguente »Nel caso in cui non siano sufficienti le quote di cui al comma 5-*bis*, per la copertura delle posizioni dirigenziali si applica quanto previsto dal nuovo comma 1-*ter* dell'articolo 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 3, comma 3 del presente decreto«.

5.1000/3

VERDUCCI

All'emendamento 5.1000, alla lettera a), premettere la seguente:

"0a) all'articolo 3, dopo il comma 10, inserire il seguente:

"10-*bis*. All'articolo 74 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. Per consentire la piena applicazione della Carta Europea del Ricercatore e, in particolare, dell'articolo 2 comma 1 lettera m) del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, i ministeri vigilanti degli Enti di Ricerca di cui all'articolo 1, nonché di ANPAL ed INAIL Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali unitarie di ente, attraverso apposito decreto determinano i criteri per l'adeguamento dell'applicazione dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 218 del 2016 entro il termine del 31 dicembre 2021. A seguito delle modifiche regolamentari di cui al presente comma, agli enti di ricerca non si applica l'articolo 9 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Per il personale docente delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e del sistema scolastico statale di ogni ordine e grado non si applicano le disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto legislativo. Resta comunque esclusa la costituzione degli organismi di cui all'articolo 14 nell'ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).»."

5.1000/4

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo lettera a) inserire la seguente:

a-bis) all'articolo 6, al comma 2, lettera d) aggiungere in fine le seguenti parole «secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;».

5.1000/5

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo lettera a) inserire la seguente:

a-bis) all'articolo 6, comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole «, nonché nel rispetto delle competenze in materia esercitate dall'autorità nazionale anticorruzione».

5.1000/6

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo lettera a) inserire la seguente:

a-bis) All'articolo 6, comma 4, aggiungere aggiungere in fine il seguente periodo «I Piani e i relativi aggiornamenti di cui al primo periodo sono altresì resi disponibili, mediante appositi collegamenti telematici, sul Portale della Trasparenza, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione».

5.1000/7

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo lettera a) inserire la seguente:

a-bis) All'articolo 6, comma 5, aggiungere in fine le seguenti parole "ferme restando le disposizioni vigenti in materia di trasparenza e anticorruzione e di Piano nazionale anticorruzione".

5.1000/8

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo lettera a) inserire la seguente:

a-bis) All'articolo 6, comma 6, dopo le parole «decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,» inserire le seguenti «e sentita l'Autorità nazionale anti-corruzione per gli aspetti di competenza,".

5.1000/9

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo lettera a) inserire la seguente:

a-bis) All'articolo 6, comma 7, alla fine, aggiungere in fine il seguente periodo «Restano fermi altresì i poteri di regolazione, vigilanza e sanzionatori di ANAC previsti dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"».

5.1000/10

BOLDRINI

All'emendamento 5.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

»Art. 6-bis

1. Il Commissario *ad acta* della regione Molise per attuare gli obiettivi previsti nei programmi operativi di prosecuzione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario regionale della regione Molise, si avvale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) che fornisce supporto tecnico e operativo. A tal fine, l'AGENAS può ricorrere a profili professionali attinenti ai settori dell'analisi, valutazione, controllo e monitoraggio delle performance sanitarie, prioritariamente con riferimento alla trasparenza dei processi, con contratti di lavoro flessibile nel limite di dieci unità, stipulati con soggetti individuati tramite procedura selettiva. Per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del secondo periodo, nel limite di euro 250.000 per l'anno 2021, di euro 554.800 per l'anno 2022 e per l'anno 2023, si provvede utilizzando l'avanzo di amministrazione dell'AGENAS, come approvato in occasione del rendiconto generale annuale.

2. In relazione al persistere della situazione di criticità sanitaria ed economica presente nella regione Molise, al fine del raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute perseguiti dal sistema di garanzia del Servizio sanitario nazionale:

a) la quota premiale relativa alla verifica dei livelli essenziali di assistenza per gli anni 2015, 2016 e 2017, viene erogata entro il 31 luglio 2021;

b) l'erogazione del contributo di solidarietà interregionale pari a 40 milioni di euro, relativo all'ultimo 20% previsto dal punto 6 dell'Accordo tra lo Stato e le Regioni concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della regione Molise e per il riassetto della gestione del servizio sanitario regionale sancito il 3 agosto 2016, in attuazione dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190, avviene senza condizioni entro il 31 luglio 2021."«

5.1000/11

FEDELI

All'emendamento 5.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

»Art. 6-bis

(Composizione delle commissioni mediche INPS)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, al fine di procedere alla valutazione della giacenza delle istanze di invalidità provocata dalla pandemia da Covid-19, fino al 31 dicembre 2021, le commissioni mediche istituite presso l'INPS sono composte da un medico dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e, se non è presente il medico rappresentante delle associazioni di categoria regolarmente convocato, da un altro medico dell'Istituto, nonché da un operatore sociale ove previsto dalla normativa vigente.

2. Le commissioni di cui al comma 1 formulano una proposta di valutazione medico legale sottoposta al giudizio definitivo del responsabile del servizio medico legale territorialmente competente o suo delegato. Nel caso dell'accertamento medico legale di cecità e sordità, uno dei componenti della commissione medica è specialista nella materia di riferimento.«»

5.1000/12

FEDELI

All'emendamento 5.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

"Art. 6-bis

(Disposizioni in materia di Patronati)

1. All'articolo 13, comma 5, della legge 30 marzo 2001 n. 152 sono aggiunte in fine le seguenti parole: ", entrambe corrisposte sulla base dei dati riassuntivi e statistici forniti, entro il mese di febbraio di ciascun anno, dagli Istituti erogatori delle prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché dal Ministero dell'Interno, relativamente all'attività svolta dai patronati in Italia e all'estero nell'anno precedente.".

2. Il Fondo istituito ai sensi dall'articolo 1, comma 480, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è soppresso. Il corrispondente stanziamento di 5 milioni di euro, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 481, della legge n. 160 del 2019, è destinato al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale di cui all'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152.

3. All'articolo 1, comma 480, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il secondo periodo è soppresso.".»

5.1000/13

FEDELI

All'emendamento 5.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

"Art. 6-bis

*(Rafforzamento dei servizi sociali e
Fondo nazionale per le politiche sociali)*

1. Ai fini di assicurare a tutti i comuni e ambiti sociali territoriali la possibilità di usufruire dei contributi di cui all'articolo 1, comma 797, della legge 29 dicembre 2020, n. 178, per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali, i commi 801 e 802 dell'articolo 1 della medesima legge trovano applicazione anche per le assunzioni effettuate a valere sulle risorse del

Fondo per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

2. Ai fini del rafforzamento delle politiche sociali territoriali, l'articolo 57, comma 3-*septies*, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trova applicazione anche per le spese finanziate integralmente da risorse provenienti dal Fondo per le politiche sociali di cui al comma 1, sostenute dai comuni o dagli ambiti sociali territoriali per l'assunzione a tempo indeterminato di specifiche professionalità in campo sociale da impiegare nei servizi sociali territoriali.

3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, la dotazione del Fondo per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è incrementata di 184 milioni di euro per l'anno 2021 e di 368 milioni a decorrere dal 2022. Le risorse di cui al primo periodo sono ripartite sulla base della popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento e trasferite agli ambiti sociali territoriali con le modalità previste dall'articolo 20, comma 7, della legge 8 novembre 2000, n.328 per il riparto annuale del Fondo per le politiche sociali.

4. Per il finanziamento del sistema informativo unitario dei servizi sociali di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 e per gli oneri connessi al monitoraggio e alla verifica della rendicontazione di cui all'articolo 89, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e all'articolo 1, comma 799, legge 30 dicembre 2020, n. 178, le risorse a valere sul Fondo politiche sociali attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli interventi a carico del Ministero e la copertura degli oneri di funzionamento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali sono integrate nella misura di 1 milione di euro annui. A decorrere dal 2021 le risorse attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite di 2,5 milioni di euro annui e con riferimento all'anno in corso e ai due successivi, su richiesta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con decreto di variazione di bilancio del Ministro dell'economia e delle finanze, sono appostate sul relativo capitolo di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, senza applicazione della procedura di riparto annuale del Fondo per le politiche sociali."»

5.1000/14

FEDELI

All'emendamento 5.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

"Art. 6-bis

(Accesso alle prestazioni del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale)

1. Al fine di mitigare i disagi che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si sono determinati nella gestione degli adempimenti connessi alle richieste di accesso alle prestazioni integrative di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 95269 del 7 aprile 2016, i termini di decadenza di cui all'articolo 7, comma 8, del medesimo decreto per l'invio delle domande di accesso ai trattamenti integrativi, scaduti nel periodo dal 1° febbraio 2020 al 30 aprile 2021, sono differiti al 30 settembre 2021.

2. Il beneficio di cui al primo periodo del presente comma è riconosciuto nel limite di spesa di 18 milioni di euro per l'anno 2021 e a tal fine è previsto uno specifico finanziamento del Fondo di cui al citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di concorso ai relativi oneri, pari a 18 milioni di euro per l'anno 2021.

3. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del comma 1, pari a 18 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190."»

5.1000/15

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, alla lettera b), nuovo Articolo 17-bis, apportare le seguenti modificazioni:

1) al capoverso comma 1, dopo le parole «scienze della comunicazione» inserire le seguenti «giurisprudenza, scienze politiche, relazioni internazionali e psicologia»;

2) al capoverso comma 2, sostituire le parole «per almeno due anni, anche non continuativi, nel triennio anteriore alla predetta data» con le se-

guenti «per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla predetta data».

5.1000/16

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, alla lettera b), nuovo Articolo 17-bis, apportare le seguenti modificazioni:

1) al capoverso comma 1, dopo le parole «scienze della comunicazione» inserire le seguenti «giurisprudenza, scienze politiche e relazioni internazionali»;

2) al capoverso comma 2, sostituire le parole «per almeno due anni, anche non continuativi, nel triennio anteriore alla predetta data» con le seguenti «per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla predetta data».

5.1000/17

ROSSOMANDO

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso «Art. 17-bis», al comma 1, dopo le parole: "della comunicazione" inserire le seguenti "giurisprudenza, scienze politiche e relazioni internazionali" e al comma 2, sostituire le parole: "per almeno due anni" con le seguenti: "per almeno tre anni".

5.1000/18

BRIZIARELLI, ARRIGONI, PAZZAGLINI, SAVIANE, BRUZZONE

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso "Art. 17-bis", al comma 1, dopo la parola "informatica" aggiungere le seguenti: «, ed equipollenze».

5.1000/19

BRIZIARELLI, ARRIGONI, PAZZAGLINI, SAVIANE, BRUZZONE

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso "Art. 17-bis", al comma 2 sostituire le parole: "50 per cento" con le seguenti: «60 per cento».

5.1000/20

BRIZIARELLI, ARRIGONI, SAVIANE, BRUZZONE, PAZZAGLINI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso "Art. 17-bis", dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Ai fini del rafforzamento del Ministero della transizione ecologica, è riconosciuto in via definitiva e in piena ottemperanza ai contenuti delle sentenze di secondo grado di giudizio, il diritto alla costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la suddetta Amministrazione ai lavoratori stabilizzati a norma dell'articolo 1, comma 519, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296.»

5.1000/21

BRIZIARELLI, ARRIGONI, PAZZAGLINI, SAVIANE, BRUZZONE

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso "Art. 17-bis", dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'art. 3 del decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, i commi 4-bis e 4-ter sono soppressi.»

5.1000/22

GALLONE

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso "Art. 17-bis", dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

«6-bis. L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, al fine di garantire lo svolgimento urgente dei compiti connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento alla regolazione e al controllo dei servizi idrici e dei rifiuti anche nucleari, può avvalersi, nel-

l'ambito dell'autonoma gestione di bilancio, con le risorse proprie di cui all'articolo 2, comma 38, della legge n. 14 novembre 1995, n. 481 e successive modifiche e integrazioni, di un contingente aggiuntivo di personale complessivamente non superiore alle 30 unità. Dalle disposizioni di cui al presente comma non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.»

5.1000/23

L'ABBATE, SANTANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-bis», inserire il seguente:

«Art. 17-bis.1

(Reclutamento di personale nell'Arma dei Carabinieri per l'attuazione del PNRR per la rivoluzione verde e la transizione ecologica)

1. Al fine di favorire la piena efficacia delle misure del PNRR in tema di sicurezza del territorio, ed in particolare in materia di mitigazione dei rischi idrogeologici, di salvaguardia delle aree verde e della biodiversità tramite interventi di forestazione e la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche attraverso l'incremento dei servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ambiente nell'ambito delle attività e delle competenze in materia di polizia, di antincendio, di protezione civile e di controllo del territorio assunte dall'Arma dei Carabinieri ai sensi del decreto legislativo 9 agosto 2016, n. 177 e successive modificazioni, le assunzioni straordinarie previste ai sensi dell'articolo 1, comma 381, lettere d) ed e), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono rideterminate in maniera da consentire anche l'assunzione degli idonei non vincitori del concorso pubblico per esami per la nomina di 400 allievi vice ispettori del Corpo forestale dello Stato di cui al Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato 23 novembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Concorsi del 29 novembre 2011, n. 94. Le assunzioni di cui al periodo precedente sono effettuate attraverso lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto del Capo del Corpo Forestale 24 luglio 2014 ai sensi dell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 59 del 29 luglio 2014. Per gli scopi di cui alla presente disposizione, la validità delle citate graduatorie approvate con decreto del Capo del Corpo Forestale 24 luglio 2014, è differita fino al completo scorrimento delle stesse.

2. Ai maggiori oneri, pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante si provvede mediante corrispondente riduzione

del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.».

5.1000/24

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo l'Articolo 17-Bis, inserire il seguente:

«Art. 17-Bis.1

(Reclutamento di personale nell'Arma dei Carabinieri per l'attuazione del PNRR per la rivoluzione verde e la transizione ecologica)

1. Al fine di favorire la piena efficacia delle misure del PNRR in tema di sicurezza del territorio, ed in particolare in materia di mitigazione dei rischi idrogeologici, di salvaguardia delle aree verde e della biodiversità tramite interventi di forestazione e la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche attraverso l'incremento dei servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ambiente nell'ambito delle attività e delle competenze in materia di polizia, di antincendio, di protezione civile e di controllo del territorio assunte dall'Arma dei Carabinieri ai sensi del decreto legislativo 9 agosto 2016, n. 177 e successive modificazioni, le assunzioni straordinarie previste ai sensi dell'articolo 1, comma 381, lettere d) ed e), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono rideterminate in maniera da consentire anche l'assunzione degli idonei non vincitori del concorso pubblico per esami per la nomina di 400 allievi vice ispettori del Corpo forestale dello Stato di cui al Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato 23 novembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Concorsi del 29 novembre 2011, n. 94. Le assunzioni di cui al periodo precedente sono effettuate attraverso lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto del Capo del Corpo Forestale 24 luglio 2014 ai sensi dell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 59 del 29 luglio 2014. Per gli scopi di cui alla presente disposizione, la validità delle citate graduatorie approvate con decreto del Capo del Corpo Forestale 24 luglio 2014, è differita fino al completo scorrimento delle stesse.»

5.1000/25

DONNO, SANTANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-quater», inserire il seguente:

«Art. 17- quater.1

(Istituzione della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza)

1. Ai fini della piena valorizzazione delle funzioni di pubblica sicurezza forestale, ambientale e agroalimentare nell'ambito della sicurezza nazionale, nonché per ottimizzare e razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili e di rafforzare la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del patrimonio agroforestale nazionale, fermo restando le finalità di cui all'articolo 17-*quater* del presente decreto, è istituito, presso il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, l'Ufficio centrale per la Polizia forestale, ambientale e agroalimentare, di seguito denominato «Ufficio», ad ordinamento civile, quale articolazione unitaria, speciale e amministrativamente autonoma della Direzione centrale di cui all'articolo 5, primo comma, lettera f), della legge 1° aprile 1981, n. 121, ridenominata Direzione centrale per la sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti, delle reti, dell'ambiente e per i Servizi operativi speciali (DITRAS).

2. Ai fini della ricomposizione unitaria e dell'armonizzazione dei compiti già appartenuti al disciolto Corpo forestale dello Stato, compresi quelli in materia di vigilanza e di prevenzione degli incendi boschivi, di salvaguardia della biodiversità e di tutela idrogeologica del territorio, il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza e per sua delega il Direttore centrale della DITRAS, ha la responsabilità dell'attuazione delle direttive del Ministro dell'interno e, per gli aspetti tecnico-specialistici, di quelle del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali, del Ministro per la transizione ecologica e degli altri Ministri competenti, nonché del coordinamento delle attività di vigilanza e di prevenzione degli incendi boschivi della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare con quelle istituzionali del Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Il questore si avvale della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare per le attività provvedimentali e di polizia in materia forestale, ambientale e agroalimentare e per i servizi specialistici di competenza, compresi quelli relativi alla difesa idrogeologica e alla qualità dell'aria.

3. Restano attribuite alla Polizia forestale, ambientale e agroalimentare le funzioni e le competenze esclusive o prevalenti di cui agli articoli 7, comma 2, 9, 10 e 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, e della sicurezza agroalimentare nonché, per gli stessi fini e con il supporto dei mezzi nautici della Polizia di Stato già destinati ai compiti d'istituto nei medesimi

ambiti, la sicurezza ambientale delle acque interne e la gestione tecnico-economica in convenzione dei beni agrosilvopastorali amministrati dall'Agenzia di cui al decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50. La Polizia forestale, ambientale e agroalimentare svolge, in via principale, i servizi di analisi, investigazione preventiva e polizia amministrativa negli ambiti di propria competenza, compresa quella della tutela idrogeologica.

4. Al fine di assicurare il coordinamento, il raccordo e la collaborazione tra le articolazioni della DITRAS, i Ministeri, le autorità, le altre amministrazioni pubbliche e gli uffici, reparti e strutture delle Forze di polizia, oltre che con il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 124, al prefetto Direttore centrale della DITRAS sono attribuite le funzioni di vice direttore generale della pubblica sicurezza.

5. Nell'Ufficio è assorbito il personale dell'organizzazione forestale, ambientale e agroalimentare prevista dall'articolo 174-*bis* del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nonché quello in forza alla data del 31 dicembre 2018 nelle relative articolazioni centrali e territoriali. Tale personale mantiene, fino al completamento del riordino, lo status e l'ordinamento militare, restando incardinato nell'Ufficio e nelle relative articolazioni territoriali della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare salvo che, esclusivamente per effetto di promozioni a gradi superiori e in quanto non appartenente al disciolto Corpo forestale dello Stato, non debba essere destinato ad altri reparti dell'Arma dei carabinieri, assicurando comunque la sua sostituzione d'intesa con la DITRAS.

6. Nell'Ufficio e nelle relative articolazioni territoriali della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare, confluisce altresì, a domanda, con inquadramento nei ruoli della Polizia dello Stato, il personale già appartenente al disciolto Corpo forestale dello Stato e comunque assegnato alle Forze di polizia o al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

7. All'Ufficio e alle relative articolazioni territoriali della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare è inoltre trasferito, a domanda, il restante personale già appartenente al Corpo forestale dello Stato alla data del 31 dicembre 2016, da inquadrare nei ruoli della Polizia di Stato, e sono assegnati le funzioni, i beni e le risorse finanziarie, strumentali e organizzative, compresi quelli successivamente attribuiti all'organizzazione prevista dall'articolo 174-*bis* del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, per l'adempimento dei compiti istituzionali, compresi le infrastrutture, i mezzi, anche aerei, e gli apparati in uso alla citata organizzazione e quelli assegnati al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

8. Al fine del primo parziale ripianamento delle vacanze organiche, nell'Ufficio e nelle relative articolazioni della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare è incorporato, a domanda e previo superamento di un corso di addestramento della durata comunque non inferiore a un anno, il personale

idoneo non vincitore dei concorsi banditi dal Corpo forestale dello Stato e non esauriti alla data del 31 dicembre 2018 con collocazione in ruolo che non pregiudichi le posizioni di coloro che già appartenevano al Corpo forestale dello Stato o all'organizzazione prevista dall'articolo 174-*bis* del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. È assunto altresì, a domanda e alle medesime condizioni di cui al periodo precedente, il personale appartenente ai ruoli dei corpi delle polizie provinciali.

9. Restano fermi i provvedimenti e le determinazioni assunti ai sensi dell'articolo 18, comma 16, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177.

10. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con uno o più regolamenti da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri dell'interno, della difesa, delle politiche agricole alimentari e forestali, della transizione ecologica, per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sono individuate le misure volte:

a) alla riorganizzazione della DITRAS, armonizzando le attribuzioni apicali e i rispettivi livelli di responsabilità delle sue articolazioni, anche territoriali, in relazione alle funzioni di pubblica sicurezza attribuite alla stessa Direzione e all'istituzione dell'Ufficio;

b) a disciplinare gli aspetti tecnico-amministrativi, logistici, strumentali e di gestione ordinaria, comprese le modalità di assunzione per pubblico concorso e di formazione, relativi al personale specializzato e a quello delle specialità dipendente dalla DITRAS, compreso quello di cui al comma 5 che, fino all'adozione dei provvedimenti di definitivo riordino della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare, continuano a essere amministrati dall'Arma dei carabinieri e dal Ministero della difesa, che vi provvedono d'intesa con il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, ferma restando la dipendenza gerarchica del personale comunque assegnato all'Ufficio e alle relative articolazioni territoriali della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare dal Direttore della DITRAS, che è anche responsabile dell'organizzazione interna;

c) a disciplinare i tavoli tecnici delle autorità di cui all'articolo 14 della legge 1° aprile 1981, n. 121, ai fini del coordinamento, nei rispettivi ambiti, dei servizi di ordine pubblico e sicurezza pubblica, compresi quelli operativi di polizia per la sicurezza forestale, ambientale e agroalimentare e delle acque interne e per i servizi di vigilanza e di prevenzione degli incendi boschivi;

d) a disciplinare i poteri di ordinanza e provvedimenti delle autorità di cui all'articolo 14 della legge 1° aprile 1981, n. 121, anche per il coordinamento dei servizi di ordine pubblico e di sicurezza pubblica, compresi quelli relativi alle materie e alle funzioni di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo e quelli eventualmente oggetto di deleghe o di convenzioni con la DITRAS, che possano comunque essere svolti dalle Forze di polizia, dagli

altri agenti di pubblica sicurezza e dalle amministrazioni tenute ad assicurare la loro collaborazione.»

5.1000/26

DE PETRIS, ERRANI, BUCCARELLA, GRASSO, LAFORGIA, RUOTOLO

All'emendamento 5.100, dopo l'articolo 17-Ter, inserire il seguente:

«Art. 17-Ter.1.

(Istituzione della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare dello Stato)

1. Ai fini della piena valorizzazione delle funzioni di pubblica sicurezza forestale, ambientale e agroalimentare nell'ambito della sicurezza nazionale, nonché per ottimizzare e razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili e di rafforzare la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del patrimonio agroforestale nazionale, dalla data di entrata in vigore del presente articolo è ricostituito il Corpo Forestale dello Stato con la ridenominazione di "Polizia forestale, ambientale e agroalimentare dello Stato", di seguito denominata «Polizia Forestale», trovando piena ed esclusiva applicazione la vigente legge 6 febbraio 2004, n. 36. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono abrogate tutte le norme incompatibili con quelle recate dal presente articolo.

2. Restano ad ogni modo attribuite alla Polizia forestale, le funzioni e le competenze esclusive o prevalenti di cui agli articoli 7, comma 2, 9, 10 e 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, e della sicurezza agroalimentare nonché, per gli stessi fini e con il supporto dei mezzi nautici della Polizia di Stato destinati ai compiti d'istituto nei medesimi ambiti, la sicurezza ambientale delle acque interne e la gestione tecnico-economica in convenzione dei beni agrosilvopastorali amministrati dall'Agenzia di cui al decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50. La Polizia forestale, svolge altresì, in via principale, i servizi di analisi, investigazione preventiva e polizia amministrativa negli ambiti di propria competenza, compresa quella della tutela idrogeologica.

3. Nella Polizia forestale è assorbito il personale dell'organizzazione forestale, ambientale e agroalimentare prevista dall'articolo 174-*bis* del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nonché quello in forza alla data del 31 dicembre 2018 nelle relative articolazioni centrali e territoriali. Tale personale mantiene, fino al completamento del riordino, lo status e l'ordinamento militare, restando incardinato nella Polizia forestale salvo che, esclusivamente per effetto di promozioni a gradi superiori e in quanto non appartenente al disciolto Corpo forestale dello Stato,

non debba essere destinato ad altri reparti dell'Arma dei carabinieri, assicurando comunque la sua sostituzione d'intesa con la Polizia forestale.

4. Nella Polizia forestale confluisce altresì, a domanda, con inquadramento nei relativi ruoli, il personale già appartenente al disciolto Corpo forestale dello Stato e comunque assegnato alle Forze di polizia o al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Alla Polizia forestale è inoltre trasferito, a domanda, il restante personale già appartenente al Corpo forestale dello Stato alla data del 31 dicembre 2016

5. Sono assegnati alla Polizia forestale i beni e le risorse finanziarie, strumentali e organizzative, compresi quelli successivamente attribuiti all'organizzazione prevista dall'articolo 174-*bis* del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, per l'adempimento dei compiti istituzionali, compresi le infrastrutture, i mezzi, anche aerei, e gli apparati in uso alla citata organizzazione e quelli assegnati al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

6. Al fine del primo parziale ripianamento delle vacanze organiche, nella Polizia forestale è incorporato, a domanda e previo superamento di un corso di addestramento della durata comunque non inferiore a un anno, il personale idoneo non vincitore dei concorsi banditi dal Corpo forestale dello Stato e non esauriti alla data del 31 dicembre 2018 con collocazione in ruolo che non pregiudichi le posizioni di coloro che già appartenevano al Corpo forestale dello Stato o all'organizzazione prevista dall'articolo 174-*bis* del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. È assunto altresì, a domanda e alle medesime condizioni di cui al periodo precedente, il personale appartenente ai ruoli dei corpi delle polizie provinciali.

7. Restano fermi i provvedimenti e le determinazioni assunti ai sensi dell'articolo 18, comma 16, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177.

8. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo, con uno o più regolamenti da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri dell'interno, della difesa, delle politiche agricole alimentari e forestali, della transizione ecologica, per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sono individuate le misure volte:

a) alla riorganizzazione della Polizia forestale, armonizzando le attribuzioni apicali e i rispettivi livelli di responsabilità delle sue articolazioni, anche territoriali, e trasferendo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le risorse, disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, necessarie all'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo;

b) a disciplinare gli aspetti tecnico-amministrativi, logistici, strumentali e di gestione ordinaria, comprese le modalità di assunzione per pubblico concorso e di formazione, relativi al personale specializzato, compreso quello di cui al comma 3 che, fino all'adozione dei provvedimenti di definitivo

riordino della Polizia forestale, continuano a essere amministrati dall'Arma dei carabinieri e dal Ministero della difesa, che vi provvedono d'intesa con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ferma restando la dipendenza gerarchica del personale comunque assegnato alla Polizia forestale dal Capo della Polizia forestale che è anche responsabile dell'organizzazione interna;

9. Il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 17-Ter del presente decreto è ricompreso nell'ambito di applicazione delle previsioni di cui all'articolo 3, comma 2, della vigente legge 6 febbraio 2004, n. 36.

5.1000/27

NUGNES

All'emendamento 5.100, dopo l'Articolo 17-Bis, inserire il seguente:

«Art. 17-Bis.1

(Ricostituzione del Corpo Forestale dello Stato)

1. Ai fini della piena valorizzazione delle funzioni di pubblica sicurezza forestale, ambientale e agroalimentare nell'ambito della sicurezza nazionale, nonché per ottimizzare e razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili e di rafforzare la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del patrimonio agroforestale nazionale, dalla data di entrata in vigore del presente articolo è ricostituito il Corpo Forestale dello Stato con la ridenominazione di "Polizia forestale, ambientale e agroalimentare dello Stato", di seguito denominata «Polizia Forestale», trovando piena ed esclusiva applicazione la vigente legge 6 febbraio 2004, n. 36. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono abrogate tutte le norme incompatibili con quelle recate dal presente articolo.

2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo, con uno o più regolamenti da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri dell'interno, della difesa, delle politiche agricole alimentari e forestali, della transizione ecologica, per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sono individuate le misure volte alla riorganizzazione della Polizia forestale.»

5.1000/28

Giuseppe PISANI

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «Art. 17-quater», sopprimere i commi 1 e 2.

5.1000/29

CALIGIURI

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b), al capoverso "Art. 17quinquies", sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole "e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica" sono sostituite dalle seguenti: "con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il Commissario" e il terzo periodo è sostituito dal seguente: "Al soggetto attuatore, scelto anche fra estranei alla Pubblica Amministrazione, è corrisposto un compenso determinato nella misura corrispondente al trattamento economico complessivo del dirigente di I fascia dell'Amministrazione regionale di riferimento maggiorato del 50%, che è posto a carico del quadro economico degli interventi. Il suddetto compenso è composto da una parte variabile compresa tra il 50% ed il 25% del totale, stabilita dal Commissario di Governo in funzione:

- a) della numerosità degli interventi in corso di attuazione;
- b) delle misure adottate dal Soggetto Attuatore incaricato per assicurare l'adeguatezza dell'Ufficio del Commissario ai compiti ed alle funzioni da svolgere;
- c) della necessità di recupero di eventuali ritardi nei cronoprogrammi attuativi.

La parte variabile è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell'oggetto dell'incarico. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Commissario è soggetto a valutazione trimestrale da parte dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV), ai fini della liquidazione della parte variabile del compenso. Il soggetto attuatore, nel caso in cui si tratti di un dipendente di una pubblica amministrazione, è collocato fuori ruolo o in posizione di comando, aspettativa o altra analoga posizione secondo l'ordinamento di appartenenza. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario."»

5.1000/30

CALIGIURI

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b), al capoverso "Art. 17quinquies", dopo il comma 1 inserire i seguenti:

«1-bis. I Commissari di Governo, per le attività di progettazione degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori per gli interventi di contrasto al rischio idrogeologico comunque finanziati a valere su risorse finanziarie nazionali, europee e regionali possono avvalersi degli uffici tecnici e amministrativi degli enti di area vasta. I Commissari di Governo possono, altresì, avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, delle società in house delle amministrazioni centrali dello Stato e delle amministrazioni regionali dotate di specifica competenza tecnica, attraverso, rispettivamente, i Ministeri e le Regioni competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea, nonché di organismi di controllo regionali e delle Centrali di Committenza statali e regionali secondo la disciplina del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

1-ter. Nell'ambito delle risorse dei quadri economici, è consentito ai Commissari l'utilizzo di un importo massimo pari al 5% delle somme stanziante per gli interventi a titolo di copertura delle spese di funzionamento della struttura commissariale, ivi compresi gli oneri per le attività di cui al comma 1, eventualmente anche integrate dalle economie maturate sulle somme del fondo incentivi di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le risorse di cui al precedente periodo possono essere impiegate dai Commissari per la corresponsione di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario, nel limite massimo di 30 ore mensili pro capite, anche oltre i limiti fissati dalla normativa vigente, al personale coinvolto nell'attuazione degli interventi per la difesa del suolo delle amministrazioni pubbliche e degli enti di cui si avvale, nonché per lo svolgimento di missioni sui territori interessati dagli interventi.»

5.1000/31

ARRIGONI, PAZZAGLINI, SAVIANE, BRUZZONE, BRIZIARELLI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso Art. 17-quinquies, dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. I Commissari di Governo, per le attività di progettazione degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, le attività di direzione dei

lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori per gli interventi di contrasto al rischio idrogeologico comunque finanziati a valere su risorse finanziarie nazionali, europee e regionali possono avvalersi degli uffici tecnici e amministrativi degli enti di area vasta.

I Commissari di Governo possono, altresì, avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, delle società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato e delle amministrazioni regionali dotate di specifica competenza tecnica, attraverso, rispettivamente, i Ministeri e le Regioni competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea, nonché di organismi di controllo regionali e delle Centrali di Committenza statali e regionali secondo la disciplina del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.».

5.1000/32

ARRIGONI, PAZZAGLINI, BRUZZONE, SAVIANE, BRIZIARELLI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso Art. 17-quinquies, dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Nell'ambito delle risorse dei quadri economici, è consentito ai Commissari l'utilizzo di un importo massimo pari al 5 per cento delle somme stanziare per gli interventi a titolo di copertura delle spese di funzionamento della struttura commissariale, ivi compresi gli oneri per le attività di cui al comma 1, eventualmente anche integrate dalle economie maturate sulle somme del fondo incentivi di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le risorse di cui al precedente periodo possono essere impiegate dai Commissari per la corresponsione di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario, nel limite massimo di 30 ore mensili pro capite, anche oltre i limiti fissati dalla normativa vigente, al personale coinvolto nell'attuazione degli interventi per la difesa del suolo delle amministrazioni pubbliche e degli enti di cui si avvale, nonché per lo svolgimento di missioni sui territori interessati dagli interventi.».

5.1000/33

UNTERBERGER, STEGER, DURNWALDER, BRESSA, LANIECE

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso "Art. 17-quinquies", dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico di cui al presente articolo, le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a reclutare il personale indicato nella tabella 1 di cui all'Allegato I, impiegando per gli interventi previsti nei rispettivi ambiti territoriali le risorse stanziato nel bilancio statale, le quali affluiscono ai rispettivi bilanci per essere destinate alle predette finalità.»

5.1000/34

L'ABBATE

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «Art.17-quinquies», apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 6 sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) al comma 1:

1) le parole: "ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito con modificazioni dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171";

2) le parole: "nonché il compenso del commissario stesso, determinato ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111" sono soppresse;

3) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Al Commissario di cui al presente comma non spetta alcun compenso per l'attività commissariale svolta."»

2) dopo il comma 6 inserire il seguente:

«6-bis. All'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, le parole: "0,5% annuo" sono sostituite dalle seguenti: "2% annuo".»

5.1000/35

PAVANELLI

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «Art. 17-quinquies», sopprimere il comma 7.

5.1000/36

PAVANELLI

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «Art. 17-quinquies», apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 7, sostituire le parole: «il Prefetto di Brescia» con le seguenti: «il Presidente dell'autorità di bacino del Garda»;

2) dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-bis. Il commissario di cui al comma 7 elabora il Piano degli interventi tenendo conto dei seguenti criteri:

a) valutazione delle criticità ambientali preesistenti, nonché del cumulo e della sinergia fra gli impatti ambientali già presenti sul territorio, fra loro e con quelli previsti dal Piano;

b) omogeneità del bacino idrico in cui gestire la depurazione;

c) valutazione dei costi di realizzazione delle opere e dell'impatto economico sul costo del servizio idrico per la collettività interessata dagli interventi;

d) relazioni e valutazioni multiparametriche già eseguite dal tavolo tecnico per la realizzazione delle nuove opere di collettamento e depurazione del Lago di Garda.»

5.1000/37

GALLONE

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b), capoverso «Art.17-quinquies», al comma 7:

1) al primo periodo, le parole "di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32" sono sostituite dalle parole "di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32";

2) al quinto periodo, le parole "da individuarsi con le procedure di cui all'articolo 4, comma 3, del predetto decreto-legge n. 32 del 2019" sono

sostituite dalle parole "da individuarsi con le procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"

5.1000/38

MARGIOTTA

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso art. 17-quinquies, al comma 7:

1) al primo periodo, le parole "di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32" sono sostituite dalle parole "di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32";

2) al quinto periodo, le parole "da individuarsi con le procedure di cui all'articolo 4, comma 3, del predetto decreto-legge n. 32 del 2019" sono sostituite dalle parole "da individuarsi con le procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"

5.1000/39

ZAFFINI, TOTARO, LA RUSSA, BALBONI

All'emendamento n. 5.1000, art. 17-quinquies, al comma 7:

1) al primo periodo, le parole "di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32" sono sostituite dalle parole "di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32";

2) al quinto periodo, le parole "da individuarsi con le procedure di cui all'articolo 4, comma 3, del predetto decreto-legge n. 32 del 2019" sono sostituite dalle parole "da individuarsi con le procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"

5.1000/40

PAVANELLI

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «Art. 17-quinquies», dopo il comma 7, inserire il seguente: «7-bis. Il commissario di cui al comma 7 elabora il Piano degli interventi tenendo conto dei seguenti criteri:

a) valutazione della reale necessità di usufruire di altri depuratori oltre a quello di Peschiera;

b) valutazione delle criticità ambientali preesistenti nei bacini idrici e nei territori interessati, nonché del cumulo e della sinergia fra gli impatti ambientali già presenti sul territorio, fra loro e con quelli previsti dal Piano;

c) omogeneità del bacino idrico in cui gestire la depurazione;

d) valutazione dei costi di realizzazione delle opere e dell'impatto economico sul costo del servizio idrico per la collettività interessata dagli interventi anche sulla base del principio "disponibilità a pagare" (DAP) per una soluzione a maggiore tutela ambientale dopo opportuno confronto con i territori;

e) relazioni e valutazioni multiparametriche già eseguite dal tavolo tecnico per la realizzazione delle nuove opere di collettamento e depurazione del Lago di Garda.»

5.1000/41

MIRABELLI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso "Art. 17-quinquies", dopo il comma 8, aggiungere i seguenti: «8-bis. All'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, il comma 10 è sostituito dal seguente: "10. Il Commissario unico si avvale altresì di una Segreteria tecnica composta da non più di sei membri, nominati con decreto del Ministro della transizione ecologica, scelti tra soggetti dotati di comprovata pluriennale esperienza tecnico scientifica nel settore dell'ingegneria idraulica e del ciclo delle acque. La Segreteria cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario unico. Con il medesimo decreto è determinata l'indennità onnicomprensiva spettante a ciascun componente della Segreteria, nei limiti di una spesa complessiva annuale per il complesso dei membri della Segreteria tecnica non superiore a 300.000 euro. La Segreteria di cui al presente comma fornisce supporto anche alla competente Direzione generale del Ministero della transizione ecologica per le attività relative agli interventi del Commissario.".

8-ter. Agli oneri derivanti dal comma 8-bis, pari a euro 150.000 per l'anno 2021, euro 300.000 per l'anno 2022 ed euro 300.000 per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 226, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. A tal fine il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.»

5.1000/42

DI GIROLAMO

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «art. 17-quinquies», dopo il comma 8, aggiungere, in fine, il seguente:

«8-bis. Al fine di consentire la rapida attuazione degli interventi per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, all'articolo 4-ter, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo:

1) le parole: «, di cui una unità di livello dirigenziale non generale e dieci unità di personale» sono soppresse;

2) le parole: «con esclusione del» sono sostituite dalle seguenti: «compreso il»;

3) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, i cui oneri gravano interamente sulle spese di funzionamento della struttura di supporto»;

b) al secondo periodo, le parole: «dirigenziale e» sono soppresse;

c) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito del predetto contingente, il Commissario straordinario può nominare un coordinatore della struttura, scelto tra il personale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a cui è riconosciuto un compenso annuo definito con provvedimento del Commissario e comunque non superiore ad euro 60.000 annui.»».

5.1000/43

FARAONE, GRIMANI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), il paragrafo «Art. 17-sexies» è soppresso.

5.1000/44

MONTEVECCHI, DE LUCIA, VANIN, PIARULLI

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «art. 17-sexies», apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1:

a) al primo periodo, dopo le parole: «e della cooperazione internazionale» inserire le seguenti: «, il Ministro della Cultura»;

b) al primo periodo, dopo la parola: «nominano» inserire le seguenti: «, previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia.»;

c) dopo il primo periodo, inserire il seguente: «L'Inviato deve essere in possesso delle competenze ed esperienze professionali necessarie per ricoprire l'incarico medesimo.»;

2) al comma 2, dopo le parole: «e della cooperazione internazionale» inserire le seguenti: «, il Ministero della Cultura».

5.1000/45

NUGNES

All'emendamento 5.100, all'Art. 17-sexies, apportare le seguenti modifiche:

« 1) al comma 1, dopo le parole "il Ministro della transizione ecologica, nominano" inserire le seguenti "sulla base di specifiche e comprovate qualità professionali";

2) al comma 3, dopo le parole "All'inviato di cui al comma 1, scelto" inserire le seguenti "sulla base di procedure di evidenza pubblica" »

5.1000/46

PAVANELLI, L'ABBATE

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «art. 17-sexies», dopo il comma 3 inserire il seguente: «3-bis. Nell'ambito del supporto tecnico e organizzativo di cui al comma 2, nel limite delle risorse ivi previste, al fine di tutelare il patrimonio marittimo, delle acque interne e lagunari, è istituita una Cabina di Regia con funzioni di vigilanza e di coordinamento con le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa), finalizzate alla tutela del mare, delle acque interne e lagunari. La cabina di regia di cui al presente comma, è composta dai seguenti profili professionali scelti per titoli ed esami: un laureato in ingegneria chimica esperto in problematiche ambientali con particolare riguardo alla tutela dei corpi idrici, un laureato in ingegneria idraulica, un laureato in scienze geologiche esperto in idrogeologia e problematiche ambientali, un laureato in scienze naturali, biologiche, un laureato in chimica o scienze chimiche. Con decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, da adottarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti i compiti, i compensi, la du-

rata dei componenti della cabina di regia nonché le norme di funzionamento della stessa.»

5.1000/47

NATURALE

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «art. 17-sexies», inserire il seguente:

«Art. 17-sexies.1.

(Modifiche alle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili)

1. All'allegato 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 settembre 2010 sono apportato le seguenti modificazioni:

a) il numero 1 è soppresso;

b) il numero 2 è sostituito dal seguente:

"2. Fermo restando la produzione di energia avente pubblica utilità, in linea con precedenti orientamenti legislativi, sono previsti corrispettivi monetari in favore dei comuni che ospitano i parchi eolici o fotovoltaici o di altro genere. L'autorizzazione unica può prevedere forme miste sia compensative in opere e servizi per la viabilità comunale, servizi sociali, mitigazione del rischio idrogeologico, valorizzazione dei monumenti storici, messa a dimora di boschi comunali, o forme di riduzione del costo dell'energia elettrica per i residenti e non residenti proprietari di immobili ricadenti in Comuni che ospitano produzione di energia da fonti rinnovabili, o forme dirette di ristori economici ai comuni previo libera contrattazione tra le società eoliche e i Comuni titolari del diritto d'uso del territorio comunale, nel rispetto dei seguenti criteri:

a) le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione;

b) le misure compensative devono essere concrete e realistiche, determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale;

c) le misure compensative o di mero ristoro economico, sono definite in conferenza dei servizi, sentiti i Comuni interessati, che esprimono un parere di natura ostativa, quando ricorrono fondate ragioni di fatto, di diritto e tecniche, nonché quando è riscontrata un'elevata concentrazione degli impianti. I pareri ostativi dei comuni interessati hanno natura vincolante per gli organi sovracomunali.";

c) il numero 3 è sostituito dal seguente: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative o di mero ristoro economico che può essere superiore al 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. In assenza di chiari riferimenti ai ristori per la compressione territoriale, ambientale, visiva ed acustica che i comuni sostengono per l'attuazione del PNNR, l'autorizzazione unica è nulla."»

5.1000/48

PAVANELLI

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Articolo 17-sexies», inserire il seguente:

«Art. 17-sexies.1

(Misure per la tutela dell'aria e dell'acqua)

1. Tutti gli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a biogas e biomasse di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e alla legge 30 dicembre 2018 n. 145 nonché gli impianti per la produzione di biometano, in caso di nuova autorizzazione, di rinnovo di autorizzazione precedente o di *upgrade* da biogas a biometano, sono esclusi dagli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ove ricorra una delle seguenti condizioni:

a) presenza o avvio di una procedura d'infrazione europea per violazione della direttiva 2008/50/ce o delle direttive 91/271/cee, 91/676/cee, 2000/60/ce, 2006/118/ce, 2008/105/ce nel territorio della provincia ove è situato l'impianto;

b) approvvigionamento delle materie prime o i rifiuti necessari al loro funzionamento prodotti oltre il raggio di 15 km dal luogo di ubicazione dell'impianto.»

5.1000/49

L'ABBATE

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Articolo 17-sexies», inserire il seguente:

«Art. 17-sexies.1

(Misure per la prevenzione dell'inquinamento dei suoli)

1. Al fine di prevenire la contaminazione dei suoli attraverso l'utilizzo di taluni correttivi in agricoltura, al decreto legislativo 29 aprile 2010, n.75, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all' allegato 3, tabella 2.1 "Correttivi calcici e magnesiaci", alla colonna 3 "Modo di preparazione e componenti essenziali", alla riga 21) "Gesso di defecazione", dopo le parole: "solfato di calcio." sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Non sono ammessi fanghi di depurazione.";

b) all' allegato 3, tabella 2.1 "Correttivi calcici e magnesiaci", alla colonna 3 "Modo di preparazione e componenti essenziali", alla riga 22) "Carbonato di calcio di defecazione", dopo le parole: "anidride carbonica" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Non sono ammessi fanghi di depurazione.";

c) all' allegato 3, tabella 2.1 "Correttivi calcici e magnesiaci", la riga 23) "Gesso di defecazione da fanghi" è soppressa."

5.1000/50

GALLONE

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b), capoverso «Art. 17-octies», al comma 1, primo e secondo periodo, sostituire le parole: «31 luglio 2021», con le seguenti: «30 settembre 2021»

5.1000/51

GIROTTO

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «Art. 17-octies», al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Fino alla dichiarazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica della costituzione e della piena operatività di tutti gli organi incaricati di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la competenza per i procedimenti di autorizzazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW rimane regolata ai sensi della disciplina vigente prima della pubblicazione del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, salvo che il proponente intenda comunque procedere secondo la nuova disciplina, attendendo la costituzione di tali organi. Qualora il proponente intenda rinunciare alle procedure ambientali in corso per richiedere la valutazione di impatto ambientale in via statale, rimangono impregiu-

dicare la domanda di autorizzazione unica eventualmente già proposta nella diversa procedura e la validità delle soluzioni di connessione già ottenute.».

5.1000/52

Giuseppe PISANI, NATURALE

All'emendamento 5.1000, lettera b), capoverso «Art.17-octies», dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. A far data dal 31 luglio 2021 tutti gli impianti eolici e parchi eolici autorizzati a partire dal 1 gennaio 2000 ma non ancora realizzati, per i quali è prevista una variazione in potenza che implica un aumento delle dimensioni del singolo aerogeneratore, sono sottoposti all'autorizzazione del Ministero della transizione ecologica in conformità alle normative FER e al PNIEC.»

5.1000/53

CONZATTI, GRIMANI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), paragrafo «Art. 17-novies», sono apportate le seguenti modificazioni:

1) Al comma 1, premettere il seguente:

«0.1. All'articolo 1, comma 1, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 la parola: "quindici" è sostituita dalla parola: "sedici" e dopo le parole: "Provincia autonoma di Bolzano,» sono inserite le seguenti: «uno della Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO,";

2) Dopo il comma 1, inserire la seguente:

«1-bis) all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La composizione di cui al precedente periodo deve prevedere tra i membri del comitato di cui al presente articolo la presenza di un rappresentante della Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO"».

5.1000/54

GRIMANI, SBROLLINI

al capoverso «art 17-novies (Disposizioni urgenti per le Olimpiadi di Milano Cortina 2026)», al comma 1, premettere il seguente:

«0.1. All'art. 2 del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni in legge 8 maggio 2020, n. 31, dopo il comma 2, inserire il seguente:

"2-bis. Per le finalità di cui all'art. 2-octies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, la Fondazione di cui all'art. 2 del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modifiche in legge 8 maggio 2020, n. 31, è autorizzata al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza. Nelle more dell'approvazione del decreto di cui all'art. 2-octies, comma 2 e in deroga all'art. 21, comma 3, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, si applicano le garanzie di cui all'autorizzazione generale 15 dicembre 2016 n. 529 del Garante per la protezione dei dati personali, in quanto compatibili con le vigenti disposizioni di legge. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la Fondazione è altresì autorizzata ad accedere alla Banca dati di cui all'art. 96 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, con le modalità di cui all'art. 97 del medesimo decreto."»

5.1000/55

GRIMANI, SBROLLINI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso «Art. 17-novies (Disposizioni urgenti per le Olimpiadi di Milano Cortina 2026)», comma 1, lett. a), numero 1), dopo le parole «con le Regioni interessate,» inserire le seguenti: «nonché con la Fondazione Milano Cortina 2026».

5.1000/56

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, AUGUSSORI

All'emendamento 5.1000, al capoverso art.17-novies, al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere le seguenti:

«c-bis) dopo il comma 2-bis è inserito il seguente: "2-ter. Per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992."»

c-ter) dopo il comma 12-bis, è inserito il seguente "12-ter. Alle controversie relative all'approvazione dei piani approvati ai sensi del presente articolo, alle procedure di espropriazione, a esclusione di quelle relative alla determinazione delle indennità espropriative, alle procedure di progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi individuati negli stessi piani, si applica l'articolo 125 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104."».

5.1000/57

CONZATTI, GRIMANI

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), paragrafo «Art. 17-novies», dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-bis. All'articolo 15, comma 1, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, dopo le parole «relative norme di attuazione» aggiungere le seguenti: «e sono centrale di committenza e stazione appaltante per le opere infrastrutturali individuate ai sensi dell'articolo 1, commi 18 e 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ricadenti nel rispettivo territorio e operano in base al proprio ordinamento, utilizzando le risorse stanziare dalla normativa statale per la realizzazione delle predette opere».

5.1000/58

RUSSO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso "Art. 17-novies.", inserire il seguente:

«Art. 17-novies.1.

(Sostegno alle eccellenze nazionali dell'alta formazione musicale)

1. In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del relativo impatto sul sistema delle Scuole di eccellenza nazionale di rilevante interesse culturale, operanti nell'ambito dell'alta formazione musicale, è autorizzata la spesa per l'erogazione di un contributo pari a 1,5 milioni di euro nell'anno 2021, da dividersi, in egual misura, in favore dell'Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena e della Scuola di Musica di Fiesole, al fine di garantire il regolare proseguimento delle loro attività storiche.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 del presente articolo, pari a 1,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione di spesa del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.»

5.1000/59

CIRINNÀ

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), sostituire il capoverso "Art. 17-decies (Personale CONI)" con il seguente:

"Art. 17-decies (Personale CONI)"

1. All'articolo 1, del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, senza modificazioni, dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:

«1-bis. Ai fini di cui al comma 1, dell'articolo 1, e nel limite della dotazione organica del CONI ivi prevista, i seguenti contratti di lavoro del personale dirigente e non dirigente dipendente a tempo indeterminato di Sport e Salute S.p.A. sono ceduti al CONI:

a) contratti di lavoro del personale dirigente e non dirigente già dipendente del CONI alla data del 2 giugno 2002 che, alla data di entrata in vigore del presente decreto presta servizio presso il CONI in regime di avvalimento;

b) contratti di lavoro del personale dirigente e non dirigente che alla data di entrata in vigore del presente decreto sono in avvalimento presso il CONI;

c) contratti di lavoro del personale dirigente e non dirigente che alla data di entrata in vigore del presente decreto è impiegato presso il CONI in esecuzione del contratto di servizio attualmente in essere.

1-ter. Sono parimenti trasferiti i corrispondenti fondi per il salario accessorio e il trattamento di fine rapporto accantonato. La cessione dei contratti di cui al comma 1 è comunque subordinata all'assenso del personale interessato, da manifestarsi entro venti giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

1-quater. Il personale di cui al presente articolo mantiene i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza o comunque fino alla stipula da parte del CONI di nuovi contratti collettivi di settore, regolati dalla sola disciplina privatistica e non dalla normativa generale di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ed è collocato in un contingente speciale ad esaurimento presso il CONI, non alimentabile successivamente.

1.quinquies. Il CONI è autorizzato all'assunzione a tempo indeterminato delle unità di personale dirigente e non dirigente sino al completamento della dotazione organica stabilita al comma 1 non coperta dal personale del contingente speciale ad esaurimento. La cessazione del rapporto di lavoro del personale dirigente e non dirigente del contingente speciale ad esaurimento consente al CONI di procedere a reclutamenti di corrispondente personale in applicazione del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

1-sexies. I commi 2, 3 e 4, del presente articolo sono abrogati. Al comma 5 del presente articolo le parole "ai commi 2, 3 e 4" sono sostituite dalle seguenti "al comma 1-bis".

1-septies. All'articolo 2, del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, senza modificazioni, dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, il comma 3 è abrogato."

5.1000/60

VERDUCCI, CIRINNÀ

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), capoverso «Art. 17-decies (Personale CONI)», comma 1, dopo la lettera b) inserire la seguente:

«b-bis) all'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, le parole "si applica quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" sono sostituite dalle seguenti con "non si applica l'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95".

5.1000/61

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), al capoverso «Art.17-decies», dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 1 del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5 convertito dalla legge 24 marzo 2021, n. 43 dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1-bis. A decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento, la funzione di Presidente e quella di componente della giunta nazionale del CONI sono incompatibili con le cariche di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e parlamentare e con qualunque altro incarico di vertice nelle pubbliche amministrazioni, nella società Sport e Salute S.p.A., e negli altri enti di diritto

privato a partecipazione pubblica. L'assunzione e il mantenimento della carica di rappresentante territoriale del CONI è incompatibile con le cariche di Presidente della giunta, assessore o consigliere regionale."».

5.1000/62

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), al capoverso «Art.17-decies», dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 1 del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5 convertito dalla legge 24 marzo 2021, n. 43 dopo il comma 1 bis, è inserito il seguente:

"1-ter. Il presidente e gli altri componenti della giunta nazionale del CONI restano in carica quattro anni e non possono svolgere più di tre mandati, di cui soltanto due consecutivi. I componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza degli organi, svolgendo, comunque, un mandato pieno. In sede di prima applicazione la presente disposizione si applica al presidente e agli altri componenti della giunta nazionale, che hanno assunto tali funzioni anche nel periodo immediatamente antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai presidenti e ai membri degli organi direttivi delle strutture territoriali del CONI."».

5.1000/63

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

«Art. 17-undecies

(Ulteriori disposizioni in materia di funzionamento del CONI)

1. All'articolo 8, comma 4 ter, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, recante "Interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate", convertito con modificazioni dalla l. 8 agosto 2002, n. 178, il secondo e il terzo periodo sono soppressi.»

5.1000/64

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

«Art. 17-undecies

(Abrogazioni)

1. All'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, senza modificazioni, dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, aggiungere, in fine, le seguenti parole:

«nonché gli articoli 5, comma 2, lettere e) ed e-ter), 7, comma 2, lettere e) ed f), e 15, comma 3, del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.»»

5.1000/65

SACCONE

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b),dopo il capoverso "Art. 17-decies" inserire il seguente:

«Art. 17-undecies

(Ulteriori disposizioni in materia di funzionamento del CONI)

1. Al decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, senza modificazioni, dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 4, è inserito, in fine, il seguente periodo:

"Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto con i contratti di servizio di cui all'articolo 1, comma 6, sono altresì disciplinate le modalità di utilizzazione da parte del CONI, per la preparazione olimpica degli atleti, dell'impianto sportivo "Giulio Onesti" sito in Roma, e le relative condizioni, con priorità di utilizzo da parte di quest'ultimo. Scaduto inutilmente il suddetto termine, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità di governo competente in materia di sport, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro i successivi 60 giorni."»

b) l'Allegato A è sostituito con il seguente:

"Allegato A

Elenco beni immobili destinati al CONI

Impianto CPO, Formia	Impianti sportivi	7.182.804,84	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Impianto CPO, Tirrenia	Impianti sportivi	9.269.572,49	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Immobile Villetta, Roma Parco del Foro Italico	Fabbricati	447.512,58	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 03.02.2004 PUBBLICATO IN G.U. IL 17.02.2004

5.1000/66

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

«Art. 17-undecies

(Ulteriori disposizioni in materia di funzionamento del CONI)

1. Al comma 4, dell'articolo 2, del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, senza modificazioni, dalla l. 24 marzo 2021, n. 43, è aggiunto in fine il seguente periodo:

"Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto con i contratti di servizio di cui all'articolo 1, comma 6, sono altresì disciplinate le modalità di utilizzazione da parte del CONI, per la preparazione olimpica degli atleti, dell'impianto sportivo "Giulio Onesti" sito in Roma, e le relative condizioni, con priorità di utilizzo da parte di quest'ultimo. Scaduto inutilmente il suddetto termine, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità di governo competente in materia di sport, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro i successivi 60 giorni."».

2. La tabella Allegato A del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5 è sostituita con la seguente:

Allegato A

Elenco beni immobili destinati al CONI

Impianto CPO, Formia	Impianti sportivi	7.182.804,84	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Impianto CPO, Tirrenia	Impianti sportivi	9.269.572,49	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Immobile Villetta, Roma Parco del Foro Italico	Fabbricati	447.512,58	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 03.02.2004 PUBBLICATO IN G.U. IL 17.02.2004

5.1000/67

SACCONI

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b), dopo il capoverso "Art. 17-decies" inserire il seguente:

«Art. 17-undecies

(Ulteriori disposizioni in materia di funzionamento del CONI)

1. Al decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, senza modificazioni, dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, sostituire l'Allegato A con il seguente:

"Allegato A

Elenco beni immobili destinati al CONI

Impianto CPO, Formia	Impianti sportivi	7.182.804,84	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Impianto CPO, Tirrenia	Impianti sportivi	9.269.572,49	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)

Immobile Villetta, Roma Parco del Foro Italico	Fabbricati	447.512,58	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 03.02.2004 PUBBLICATO IN G.U. IL 17.02.2004
Impianto Giulio Onesti, Roma	Impianti sportivi	23.875.478,98	RESTANO NELLA DISPONIBILITÀ DELLA SOCIETÀ SPORT E SALUTE S.P.A., LE UNITÀ IMMOBILIARI E LE RELATIVE PERTINENZE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELLO SPORT, DELLA BIBLIOTECA DELLO SPORT, DELL'ISTITUTO DI MEDICINA SPORTIVA, NONCHÉ LE ULTERIORI AREE EVENTUALMENTE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6

5.1000/68

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

«Art. 17-undecies

(Ulteriori disposizioni in materia di funzionamento del CONI)

1. Al decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, dalla l. 24 marzo 2021, n. 43, sostituire la Tabella Allegato A con la seguente:

«Allegato A

Elenco beni immobili destinati al CONI

Impianto CPO, Formia	Impianti sportivi	7.182.804,84	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)
Impianto CPO, Tirrenia	Impianti sportivi	9.269.572,49	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' (DECRETO LEGGE 08.07.2002)

Immobile Villetta, Roma Parco del Foro Italico	Fabbricati	447.512,58	BENI TRASFERITI A CONI SERVIZI, ORA SPORT E SALUTE S.P.A., IN PROPRIETA' CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 03.02.2004 PUBBLICATO IN G.U. IL 17.02.2004
Impianto Giulio Onesti, Roma	Impianti sportivi	23.875.478,98	RESTANO NELLA DISPONIBILITÀ DELLA SOCIETÀ SPORT E SALUTE S.P.A., LE UNITÀ IMMOBILIARI E LE RELATIVE PERTINENZE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELLO SPORT, DELLA BIBLIOTECA DELLO SPORT, DELL'ISTITUTO DI MEDICINA SPORTIVA, NONCHÉ LE ULTERIORI AREE EVENTUALMENTE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6

.».»

5.1000/69

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

«Art. 17-undecies

(Ulteriori disposizioni)

1. All'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, le lettere e) ed f) sono sostituite dalle seguenti:

«e) esercita poteri di vigilanza al fine di verificare che le attività sportive delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline Sportive Associate e delle Associazioni Benemerite riconosciute siano svolte in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi sportivi del Comitato Olimpico Internazionale e del CONI medesimo, fermo restando l'esercizio del potere di controllo spettante a Sport e Salute sull'utilizzazione dei contributi pubblici, che a tal fine nomina un componente del Collegio dei Revisori dei Conti delle Federazioni e delle Discipline Sportive Associate;

f) delibera il commissariamento di Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate qualora siano accertate gravi violazioni di norme degli statuti e dei regolamenti sportivi che impediscano il regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive o sia accertata l'impossibilità di

funzionamento degli organi direttivi dovuta a una violazione di norme sportive degli Statuti e dei Regolamenti, ferme restando l'autonomia delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate e la loro capacità di determinare la propria politica generale;».

5.1000/70

SACCONI

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b), dopo il capoverso "Art. 17-decies" inserire il seguente:

"Art. 17-undecies

(Disposizioni in materia di equilibrio economico e finanziario del sistema sportivo e in materia di controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi)

"1. All'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole «45 milioni» e le parole «363 milioni» sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «38 milioni» e «370 milioni»."

1-bis. Il controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi di cui al citato comma 630 è esercitato dalla società Sport e Salute s.p.a., fermo restando il potere di controllo del CONI sui contributi finanziari da esso riconosciuti ai suddetti organismi, per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettere e) e f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. Resta fermo il potere di commissariamento che il CONI può esercitare nel caso di gravi violazioni di norme degli statuti e dei regolamenti sportivi come previsto all'art. 5, comma 2, lett. e), *e-bis*) e *e-ter*) del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242."

5.1000/71

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

"Art. 17-undecies

(Disposizioni in materia di equilibrio economico e finanziario del sistema sportivo e in materia di controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi)

1. All'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole «45 milioni» e le parole «363 milioni» sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «38 milioni» e «370 milioni».

2. Il controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi di cui all'articolo 1, comma 630 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è esercitato dalla società Sport e Salute s.p.a., fermo restando il potere di controllo del CONI sui contributi finanziari da esso riconosciuti ai suddetti organismi, per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettere e) e f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. Resta fermo il potere di commissariamento che il CONI può esercitare nel caso di gravi violazioni di norme degli statuti e dei regolamenti sportivi come previsto all'art. 5, comma 2, lett. e), e-bis) e e-ter) del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.".

5.1000/72

SACCONE

All'emendamento EMENDAMENTO 5.1000, alla lettera b),dopo il capoverso "Art. 17-decies" inserire il seguente:

"Art. 17-undecies

(Disposizioni in materia di equilibrio economico e finanziario del sistema sportivo e in materia di controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi)

1. All'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole «45 milioni» e le parole «363 milioni» sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «40 milioni» e «368 milioni».

1-bis. Il controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi di cui al citato comma 630 è esercitato dalla società Sport e Salute s.p.a., fermo restando il potere di controllo del CONI sui contributi finanziari da esso riconosciuti ai suddetti organismi, per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettere e) e f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. Resta fermo il potere di commissariamento che il CONI può esercitare nel caso di gravi violazioni di norme degli statuti e dei regolamenti sportivi come previsto all'art. 5, comma 2, lett. e), e-bis) e e-ter) del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.".

5.1000/73

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

"Art. 17-undecies

(Disposizioni in materia di equilibrio economico e finanziario del sistema sportivo e in materia di controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi)

1. All'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole «45 milioni» e le parole «363 milioni» sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «40 milioni» e «368 milioni».

2. Il controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi di cui all'articolo 1, comma 630 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è esercitato dalla società Sport e Salute s.p.a., fermo restando il potere di controllo del CONI sui contributi finanziari da esso riconosciuti ai suddetti organismi, per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettere e) e f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. Resta fermo il potere di commissariamento che il CONI può esercitare nel caso di gravi violazioni di norme degli statuti e dei regolamenti sportivi come previsto all'art. 5, comma 2, lett. e), e-bis) e e-ter) del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.".

5.1000/74

D'ANGELO

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

«Art. 17-undecies

(Disposizioni in materia di antidoping)

1. NADO Italia è l'organizzazione nazionale antidoping (NADO) che costituisce articolazione funzionale dell'Agenzia Mondiale Antidoping (World Anti-Doping Agency WADA), in attuazione della Convenzione internazionale contro il doping nello sport, adottata a Parigi dalla XXXIII Conferenza generale UNESCO il 19 ottobre 2005, resa esecutiva con legge 26 novembre 2007, n. 230.

2. NADO Italia opera con autonomia organizzativa e operativa rispetto al Governo, al CONI e ad ogni altro organismo operante nel settore dello sport e svolge le seguenti funzioni:

a) adotta le Norme sportive antidoping (NSA), in attuazione del Codice mondiale antidoping (Codice WADA) e degli standard internazionali;

b) cura, anche d'intesa con la commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, istituita ai sensi dell'articolo 3, della legge 14 dicembre 2000, n. 376, l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive;

c) promuove ricerche e cura la formazione nel settore dell'antidoping avvalendosi dell'istituto della medicina presso sport e salute s.p.a.;

d) collabora con le organizzazioni sportive internazionali e con le organizzazioni antidoping degli altri Paesi in attuazione delle direttive dell'Agenzia Mondiale Antidoping.

3. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità competente in materia di sport, è determinata la regolamentazione della NADO Italia, le modalità di nomina del Presidente, nonché il trasferimento del personale di Sport e Salute s.p.a. attualmente in servizio presso NADO Italia. Con il medesimo provvedimento saranno determinate le ulteriori competenze, fermo restando il controllo sanitario sulle competizioni e sulle attività sportive è svolto esclusivamente presso i laboratori accreditati in Italia e all'estero dalla WADA.

4. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente norma si fa fronte attraverso il trasferimento, a decorrere dal 2021, in capo a Nado Italia dei fondi di cui al decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, come convertito dalla l. 28 gennaio 2009 n. 2, art. 30 bis, comma 5, già destinati al CONI.».

5.1000/75

FENU, MANTOVANI, LICHERI

All'emendamento 5.1000, lettera b), dopo il capoverso «Art.17-decies», aggiungere in fine il seguente:

«Art. 17-undecies

(Piano straordinario riservato al personale tecnico universitario con abilitazione ASN)

1. A decorrere dall'anno 2022, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 4 milioni di euro annui. Tale in-

cremento è destinato alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, di seguito denominate "Istituzioni", per consentire la progressione di carriera dei cosiddetti "tecnici laureati" inquadrati a tempo indeterminato come personale tecnico amministrativo e bibliotecario (PTAB, categoria D e EP) e operanti nell'area tecnico-scientifica o sociosanitaria delle università, in possesso di abilitazione scientifica nazionale, per un numero complessivo di circa 100 progressioni di carriera nel ruolo docente (professori di I e II fascia).

2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite fra le Istituzioni con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.»

5.1000/76

ROSSOMANDO

All'emendamento 5.1000, alla lettera b), dopo il capoverso Art. 17-decies, aggiungere il seguente: « Art. 17-undecies - 1. A decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, nell'area dell'elevate professionalità di cui al comma 1 dell'articolo 3, confluisce, in un ruolo ad esaurimento, il personale non dirigente dell'Amministrazione Civile dell'Interno, appartenente alla ex carriera direttiva di ragioneria prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, Tab. I°. Al suddetto personale è attribuito il trattamento economico, già previsto dal combinato disposto dell'articolo 17, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, e dell'articolo 43, della legge 1 aprile 1981, n. 121, pari al trattamento economico del Vice Questore Aggiunto + 23 anni della Polizia di Stato, con l'indennità pensionabile ridotta del 50 per cento. Con successivo decreto del Ministro dell'Interno saranno regolate le funzioni del ruolo ad esaurimento, anche ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Al personale del costituendo ruolo ad esaurimento sarà riservata, prioritariamente, la quota del 30 per cento di accesso alla dirigenza contrattualizzata dell'Amministrazione Civile dell'Interno di cui al comma 3. Ai relativi maggiori oneri, pari a 8.429.678 euro a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento previsto dall'articolo 45, comma

2, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, come integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172.»

5.1000/77

BRIZIARELLI, ARRIGONI, SAVIANE, BRUZZONE, PAZZAGLINI

All'emendamento 5.1000, dopo il capoverso Art. 17- decies aggiungere il seguente

Art 17- undecies

1. Le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, possono avvalersi del supporto di personale qualificato di società pubbliche al cui capitale partecipano, interamente o parzialmente, e sulle quali hanno poteri di indirizzo. Tale personale, in servizio da almeno cinque anni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, deve avere una rilevante esperienza professionale nel settore in cui deve fornire supporto.

2. Il personale delle società a capitale interamente pubblico, in possesso dei requisiti di cui al comma precedente, può partecipare a procedure di mobilità e di reclutamento presso le Amministrazioni pubbliche di cui al d. lgs. n. 165 del 2001.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

5.1000/78

FEDELI

All'emendamento 5.1000, all'emendamento 5.100, lettera b), aggiungere infine il seguente capoverso:

"Art. 17-undecies

(Trattamento di integrazione salariale in favore di imprese di rilevante interesse strategico nazionale)

1. In via eccezionale, le imprese con un numero di lavoratori dipendenti non inferiore a mille che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, possono presentare domanda di con-

cessione del trattamento di integrazione salariale di cui all'articolo 8, comma 1 del decreto 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, per una durata massima di tredici settimane fruibili fino al 31 dicembre 2021.

2. Ai datori di lavoro che presentano domanda di integrazione salariale ai sensi del comma 1 resta precluso l'avvio delle procedure di cui agli articoli 4, 5 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223 per la durata del trattamento di integrazione salariale fruito entro il 31 dicembre 2021. Ai medesimi soggetti di cui al primo periodo resta, altresì, preclusa nel medesimo periodo, indipendentemente dal numero dei dipendenti, la facoltà di recedere dal contratto per giustificato motivo oggettivo ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 luglio 1966, n. 604 e restano altresì sospese le procedure in corso di cui all'articolo 7 della medesima legge.

3. Le sospensioni e le preclusioni di cui al comma 2 non si applicano nelle ipotesi di licenziamenti motivati dalla cessazione definitiva dell'attività dell'impresa oppure dalla cessazione definitiva dell'attività di impresa conseguente alla messa in liquidazione della società senza continuazione, anche parziale, dell'attività, nei casi in cui nel corso della liquidazione non si configuri la cessione di un complesso di beni o attività che possano configurare un trasferimento d'azienda o di un ramo di essa ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile o nelle ipotesi di accordo collettivo aziendale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, limitatamente ai lavoratori che aderiscono al predetto accordo. A detti lavoratori è comunque riconosciuto il trattamento di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22. Sono altresì esclusi dal divieto i licenziamenti intimati in caso di fallimento, quando non sia previsto l'esercizio provvisorio dell'impresa o ne sia disposta la cessazione. Nel caso in cui l'esercizio provvisorio sia disposto per uno specifico ramo dell'azienda, sono esclusi dal divieto i licenziamenti riguardanti i settori non compresi nello stesso.

4. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 21.5 milioni di euro nell'anno 2021, che costituisce limite massimo di spesa, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 40-bis, comma 1 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. L'INPS provvede al monitoraggio del limite di spesa di cui al primo periodo e qualora dal predetto monitoraggio emerga che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa, l'INPS non prende in considerazione ulteriori domande."

5.1000

IL GOVERNO

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *all'articolo 5, dopo il comma 2, aggiungere, il seguente:*

«2-bis. Il dirigente amministrativo della Scuola nazionale dell'amministrazione permane in carica per il disbrigo degli atti strettamente attinenti all'ordinaria amministrazione fino alla nomina del Segretario generale della Scuola medesima.»;

b) *dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente Titolo:*

«TITOLO 11-BIS

Misure urgenti per il rafforzamento del Ministero della transizione ecologica e in materia di sport

Art. 17-bis.

(Assunzione personale Ministero della transizione ecologica)

1. Al fine di consentire l'attuazione delle politiche di transizione ecologica anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di supportare le funzioni della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, di cui all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché di conseguire gli obiettivi decarbonizzazione e di politica ambientale assunti in ambito UE e con l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato e reso esecutivo ai sensi della legge 4 novembre 2016, n. 204, per il biennio 2021-2022 il Ministero della transizione ecologica è autorizzato ad assumere, a tempo indeterminato, mediante procedure concorsuali pubbliche svolte secondo le modalità semplificate di cui all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, duecentodiciotto unità di personale non dirigenziale ad elevata specializzazione tecnica, da inquadrare in Area III in possesso di laurea specialistica nelle discipline tecniche di ingegneria, fisica, architettura, economia, scienze biologiche, scienze chimiche, scienze geologiche e geofisiche, scienze della comunicazione, scienze naturali, ambientali, agrarie e forestali, scienze statistiche e informatica. I bandi per le procedure concorsuali definiscono i titoli valorizzando l'esperienza lavorativa in materia ambientale nell'ambito della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c-bis), del decreto-legge n. 44 del 2021.

2. Nelle procedure concorsuali di cui al comma 1, il 50 per cento dei posti è riservato a soggetti in possesso dei requisiti di cui al medesimo comma 1 che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, abbiano svolto, alle

dipendenze di società a partecipazione pubblica attività di supporto tecnico specialistico e operativo in materia ambientale presso il soppresso Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare ovvero presso il Ministero della transizione ecologica per almeno due anni, anche non continuativi, nel triennio anteriore alla predetta data. Per i candidati aventi i requisiti di cui al primo periodo, la fase preliminare di valutazione consiste nella verifica dell'attività svolta.

3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, la dotazione organica del Ministero della transizione ecologica è incrementata di 155 unità di personale di area terza.

4. Al comma 317 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al quarto periodo le parole: "nell'anno 2022" sono sostituite seguenti: "nell'anno 2026", le parole: "nell'anno 2023" sono sostituite dalle seguenti: "nell'anno 2027"; le parole: "nell'anno 2024" sono sostituite dalle seguenti: "nell'anno 2028"; le parole: "nell'anno 2025" sono sostituite dalle seguenti: "nell'anno 2029" e le parole: "nell'anno 2026" sono sostituite dalle seguenti: "nell'anno 2030";

b) il quinto e sesto periodo sono soppressi.

5. A seguito del completamento delle procedure di cui al comma 1, le convenzioni stipulate fra il Ministero della transizione ecologica e la Sogesid S.p.a. di cui all'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono ridotte in relazione agli oneri riferibili al personale della predetta società eventualmente assunto ai sensi del medesimo comma 1.

6. Agli oneri di cui al comma 1, pari ad euro 8.901.122 per l'anno 2022 e euro 10.681.346 annui decorrere dal 2023, si provvede quanto ad euro 1.755.726 per l'anno 2022 e a euro 2.106.871 a decorrere dall'anno 2023 nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, maturate e disponibili, dell'amministrazione, e quanto ad euro 7.145.396 per l'anno 2022 e ad euro 8.574.475 a decorrere dall'anno 2023 mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente

utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 17-ter.

(Struttura di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della transizione ecologica e organizzazione del Ministero dello sviluppo economico)

1. Per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi.

2. Per l'attuazione del comma 1, sono resi indisponibili, nell'ambito della dotazione organica del Ministero della transizione ecologica, tre posti di funzione dirigenziale di livello non generale equivalente sul piano finanziario ed è autorizzata la spesa di euro 222.210 per l'anno 2021 e di euro 577.744 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 a copertura dei posti di livello dirigenziale generale. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Per il Ministero della transizione ecologica il termine di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, è prorogato al 31 luglio 2021, nonché, ai soli fini dell'adeguamento dell'organizzazione alle disposizioni di cui al comma 1, al 31 dicembre 2021.

4. Per il Ministero dello sviluppo economico il termine di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 22 del 2021, è prorogato al 31 luglio 2021.

Art. 17-quater.

(Avvalimento da parte del Ministero della transizione ecologica di personale di ENEA e ISPRA e modifica della dipendenza funzionale del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri)

1. Il Ministero della transizione ecologica può avvalersi della Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Am-

bientale (ISPRA) per l'espletamento delle attività tecniche e scientifiche correlate all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) fino a un contingente massimo per ciascun ente di trenta unità di personale non dirigenziale collocato fuori ruolo o in posizione di comando presso gli uffici del Ministero della transizione ecologica. L'individuazione delle unità di personale e le modalità dell'avvalimento sono disciplinate con protocollo di intesa a titolo gratuito tra il Ministero della transizione ecologica e i soggetti di cui al primo periodo entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il trattamento economico fondamentale del personale di cui al presente comma rimane a carico dell'amministrazione di appartenenza, mentre il trattamento economico accessorio è a carico del Ministero della transizione ecologica.

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 315.900 euro per l'anno 2021 e ad euro 631.800 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 800, comma 1, il numero: "4.207" è sostituito dal seguente: "4.204";

b) alla tabella 4, quadro I, specchio B, il numero: "1.131" è sostituito dal seguente: "1.128";

c) alla tabella 4, quadro I, specchio C, il numero: "1.108" è sostituito dal seguente: "1.105";

d) all'articolo 174-*bis*, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 2, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, che, ferme restando la dipendenza dell'Arma dei carabinieri dal Capo di stato maggiore della difesa, tramite il comandante generale, per i compiti militari, e la dipendenza funzionale dal Ministro dell'interno, per i compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ai sensi dell'articolo 162, comma 1, dipende funzionalmente dal Ministro della transizione ecologica, fatta salva la dipendenza funzionale dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del Comando carabinieri per la tutela agroalimentare. Il Ministro della transizione ecologica si avvale del Comando carabinieri per la tutela agroalimentare per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alle attribuzioni del medesimo Ministero, mentre il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali si avvale del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alle attribuzioni del medesimo Ministero.

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari è retto da un generale di corpo d'armata che esercita funzioni di alta direzione, di coordinamento e di controllo nei confronti dei comandi dipendenti, collocato in soprannumero rispetto all'organico. L'incarico di vice comandante del Comando è attribuito al generale di divisione in servizio permanente effettivo del ruolo forestale.";

2) dopo il comma 2-ter, è aggiunto il seguente:

"2-quater. Il Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e con il Ministro dell'economia e delle finanze definisce gli obiettivi strategici generali del Comando di cui al comma 2, lettera a), nelle materie riconducibili alle attribuzioni dei Ministeri della transizione ecologica e delle politiche agricole, alimentari e forestali.".

Art. 17-quinquies.

(Misure di accelerazione delle attività dei Commissari in materia ambientale)

1. All'articolo 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: "e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica" sono sostituite dalle seguenti: "con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il Commissario" e il terzo periodo è sostituito dai seguenti: "Al soggetto attuatore, scelto anche fra estranei alla pubblica amministrazione, è corrisposto un compenso determinato nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che è posto a carico del quadro economico degli interventi così come risultante dai sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato. Il soggetto attuatore, nel caso in cui si tratti di un dipendente di una pubblica amministrazione, è collocato fuori ruolo o in posizione di comando, aspettativa o altra analoga posizione secondo l'ordinamento di appartenenza. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario.".

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, presso ogni Commissario è istituito fino al 31 dicembre 2026 un contingente di personale non dirigenziale nel numero massimo complessivo di duecento unità.

3. Per l'attuazione del comma 2, il Ministero della transizione ecologica è autorizzato per l'anno 2021 a reclutare, secondo le modalità semplificate di cui all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, nonché anche mediante scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata complessiva anche superiore a trentasei mesi e comunque non superiore al 31 dicembre 2026, un contingen-

te massimo di centocinquanta unità da inquadrare nell'Area Terza, posizione economica F1 « Comparto Funzioni centrali e da assegnare funzionalmente ai Commissari di cui al comma 2 sulla base della tabella 1 di cui all'Allegato IV-*bis*.

4, Il restante contingente da assegnare ai Commissari è costituito, fino a un massimo di cinquanta unità e nel limite di spesa complessivo di euro 816.617 per l'anno 2021 e di euro 2.449.850 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, come ripartite sulla base della tabella 2 di cui all'Allegato IV-*ter*, da soggetti in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, geologo, ingegnere civile e ambientale, pianificatore territoriale, biologo, dottore commercialista, avvocato appartenenti ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché del personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, collocati fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione prevista dagli ordinamenti di appartenenza, da individuare tramite apposita procedura di interpello avviata dal Ministero della transizione ecologica entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il personale di cui al presente comma, al quale si applica l'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale e accessorio dell'amministrazione di appartenenza.

5. Agli oneri di cui ai commi 2, 3 e 4, pari a euro 3.079.917 per l'anno 2021 e pari a euro 9.239.750 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 si provvede quanto a 3.079.917 euro per l'anno 2021, 9.239.750 euro per l'anno 2022 e 1.550.000 euro dal 2023, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e, quanto a 7.689.750 euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

6. All'articolo 4-*ter*, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole: "ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni," sono inserite le seguenti: "ad eccezione del comma 5, primo, secondo e terzo periodo, del citato articolo 20,";

b) al comma 2, dopo le parole: "ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge

28 gennaio 2009, n. 2" sono inserite le seguenti: ", ad eccezione del comma 5, primo, secondo e terzo periodo, del citato articolo 20".

7. Al fine di consentire la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda e la conseguente tempestiva dismissione della condotta sublacuale, giunta al termine della propria vita tecnica, il Prefetto di Brescia è nominato Commissario straordinario, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda. Il Commissario straordinario avvalendosi, senza nuovi o maggiori oneri, delle strutture del Ministero della transizione ecologica, elabora un Piano degli interventi e lo sottopone al Ministro della transizione ecologica. Tale piano deve indicare, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i codici unici di progetto delle opere che si intende realizzare e il relativo cronoprogramma. Il monitoraggio degli interventi ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, è effettuato dal soggetto che svolge le funzioni di stazione appaltante. Il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi può avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, degli enti pubblici, delle società controllate da amministrazioni dello Stato, nonché dei soggetti privati da individuarsi con le procedure di cui all'articolo 4, comma 3, del predetto decreto-legge n. 32 del 2019, dotati di specifica competenza tecnica nell'ambito delle aree di intervento. Gli oneri di cui alle predette convenzioni sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, come risultanti dai sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato. Il compenso del Commissario, i cui oneri sono posti a carico del quadro economico degli interventi da realizzare completare, è pari a quello indicato

dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 5 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Nel caso in cui il Commissario svolga le funzioni di stazione appaltante è autorizzata l'apertura di una contabilità speciale intestata al medesimo nella quale confluiscono tutte le risorse finanziarie pubbliche, nazionali e regionali, nonché le altre risorse destinate alla realizzazione delle opere.

Alle dirette dipendenze del Commissario opera una struttura di supporto composta da un contingente di sei unità di personale non dirigenziale reclutato con le modalità di cui al comma 4, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità richiesti dallo stesso Commissario straordinario per l'espletamento delle proprie funzioni. La struttura cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario straordinario e comunque entro il 31 dicembre 2026.

8. Agli oneri di cui al comma 7, pari a euro 97.994 per l'anno 2021 e di euro 293.982 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di par-

te corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando quanto a euro 97.994 per l'anno 2021 e a euro 293.982 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 l'accantonamento relativo al Ministero dell'Interno e quanto a euro 293.982 per l'anno 2022 l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art 17-sexies.

(Inviato speciale per il cambiamento climatico)

1. Al fine di consentire una più efficace partecipazione italiana agli eventi e ai negoziati internazionali sui temi ambientali, ivi inclusi quelli sul cambiamento climatico, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro della transizione ecologica nominano l'inviato speciale per il cambiamento climatico. La durata dell'incarico è fissata, nei limiti di cui all'articolo 14, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministero della transizione ecologica assicurano il supporto tecnico e organizzativo all'inviato di cui al comma 1 nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

3. All'inviato di cui al comma 1, scelto anche fra estranei alla pubblica amministrazione, è corrisposto un compenso determinato nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. L'inviato, nel caso in cui si tratti di un dipendente apri tenente ai ruoli di una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, è collocato presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale fuori ruolo o in posizione di comando, aspettativa o altra analoga posizione, secondo l'ordinamento di appartenenza e conserva, se più favorevole, il trattamento economico in godimento, che resta a carico dell'amministrazione di appartenenza. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile per tutta la durata del collocamento un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario. Resta in ogni caso ferma la corresponsione del trattamento economico di missione, nei limiti spettanti al personale della pubblica amministrazione di livello dirigenziale nei limiti previsti dalla normativa vigente.

4. Per fare fronte agli oneri derivanti dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 250.000 per l'anno 2021, euro 350.000 per l'anno 2022 ed euro 250.000 per l'anno 2023. Ai relativi oneri si provvede mediante cor-

rispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Art. 17-septies.

(Consiglio di amministrazione ENEA)

1. All'articolo 37, comma 6, della legge 23 luglio 2009, n. 99, le parole: "tre componenti" sono sostituite dalle seguenti; "cinque componenti".

2. Alla compensazione in termini di indebitamento e fabbisogno, pari a euro 32.000 per l'anno 2021 e pari a euro 64.000 a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.

Art. 17-octies.

(Regime transitorio in materia di VIA)

1. L'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021. L'articolo 31, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che trasferisce alla competenza statale i progetti relativi agli impianti, fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenze complessive superiori a 10 MW, di cui all'Allegato IV-ter alla Parte seconda, paragrafo 2), ultimo punto, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021.

2. All'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2-bis, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Il personale delle pubbliche amministrazioni è collocato d'ufficio in posizione di fuori ruolo, comando, distacco, aspettativa o altra analoga posizione, secondo i rispettivi ordinamenti, alla data di adozione del decreto di nomina di cui al quinto periodo del presente comma";

b) al comma 5, le parole: "comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "comma 2-*bis*".

Art. 17-*novies*.

(Disposizioni urgenti per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026)

1. All'articolo 3, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2:

1) al primo periodo, dopo le parole: "Lo scopo statutario è" sono inserite le seguenti: "la progettazione nonché" e dopo le parole: "bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" sono inserite le seguenti: ", nonché delle opere finanziate interamente, anche connesse e di contesto relative agli impianti sportivi olimpici, sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, di intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le Regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente Consiglio dei ministri o dell'autorità politica delegata allo sport adottato entro il 31 ottobre 2021";

2) al terzo periodo, le parole: "commissari straordinari dotati dei poteri e delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, a 32" sono sostituite dalle seguenti: "commissari straordinari dotati dei poteri e delle funzioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32";

b) al comma 2-*bis*, le parole: "sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 5 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, a 50" sono sostituite dalle seguenti: "sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, a 50";

c) al comma 9, il terzo periodo è sostituito dal seguente: "Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 23-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, a 165."

Art. 17-*decies*.

(Personale CONI)

1. All'articolo 1 del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, dopo le parole: "ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni" sono inserite le seguenti: "e ai sensi del comma 4";

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. Il CONI, con proprio atto, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e in coerenza agli standard di indipendenza e autonomia previsti dal Comitato olimpico internazionale nonché dalla legge 31 gennaio 1992, n. 138, e dal decreto-legge 19 agosto 2003, n. 220, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 ottobre 2003, n. 280, determina l'articolazione della propria dotazione organica nel rispetto dei limiti di cui al comma 1. Il personale di Sport e Salute S.p.A. di cui al comma 2, incluso quello dirigenziale, è inquadrato tenuto conto delle attribuzioni previste dalle qualifiche e dai profili di provenienza, dei compiti svolti e della specificità delle relative professionalità. Con il medesimo atto sono stabiliti i criteri e le modalità per il reclutamento, attraverso una o più procedure concorsuali da concludersi entro il 31 dicembre 2021 del personale di cui al comma 3, per le singole qualifiche professionali, incluso il contingente di personale dirigenziale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in deroga alle procedure di mobilità di cui all'articolo 30, comma 2-*bis*, del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché a ogni altra procedura per l'assorbimento del personale in esubero. Le prove concorsuali possono svolgersi con modalità semplificata ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e consistere in una valutazione per titoli coerenti alle professionalità di necessaria acquisizione e nell'espletamento di almeno una prova. Al personale si applica il contratto collettivo nazionale del personale, dirigenziale e non dirigenziale, del comparto funzioni centrali-sezione enti pubblici non economici.";

c) all'articolo 18, dopo le parole: delle disposizioni, aggiungere le seguenti: "del Titolo I e del Titolo II.";

d) all'articolo 18, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

"1-*bis*. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni del Titolo II-*bis* il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.",

e) all'articolo 1 del disegno di legge di conversione, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

"1-*bis*. Il decreto-legge 23 giugno 2021, n.92, è abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 92 del 2021."».

Allegato IV-*bis*

(Articolo 17 -*quinquies*, comma 3)

TABELLA 1

Regione	Unità
---------	-------

Piemonte	12
Valle d'Aosta	2
Lombardia	12
Bolzano	4
Trento	3
Veneto	9
Friuli Venezia Giulia	4
Liguria	3
Emilia Romagna	11
Toscana	11
Umbria	4
Marche	5
Lazio	9
Abruzzo	5
Molise	2
Campania	7
Puglia	10
Basilicata	5
Calabria	8
Sicilia	12
Sardegna	12
TOTALE	150

Allegato IV-ter

(Articolo 17-*quinquies*, comma 4)

TABELLA 2

Regione	Risorse finanziarie 2021	Risorse finanziarie 2022-2026
Piemonte	65.330	195.988
Valle d'Aosta	16.332	48.997
Lombardia	65.330	195.988
Bolzano	16.333	48.997
Trento	16.333	48.997
Veneto	48.997	146.991
Friuli Venezia Giulia	16.332	48.997
Liguria	16.332	48.997
Emilia Romagna	65.330	195.988
Toscana	65.330	195.988

Umbria	16.332	48.997
Marche	32.664	97.994
Lazio	48.997	146.991
Abruzzo	32.664	97.994
Molise	16.332	48.997
Campania	32.664	97.994
Puglia	48.997	146.991
Basilicata	32.664	97.994
Calabria	32.664	97.994
Sicilia	65.330	195.988
Sardegna	65,330	195,988
TOTALE	816,617	2.449.850

Art. 14

14.100/1

DAL MAS

All'emendamento 14.100, sostituire le parole da: "lettera e)", fino alla fine, con le seguenti:

«sostituire la lettera e) con la seguente: "e) il servizio prestato presso la Corte di cassazione, la Procura generale presso la Corte di cassazione, nonché presso le Sezioni specializzate su immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea, quali *research officers*, nell'ambito del Piano operativo dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo - EASO, o il servizio prestato per almeno dodici mesi presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di cui all'articolo 4 decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, per i profili di cui all'articolo 11 e all'articolo 13, comma 2, lettera h);".»

14.100/2

MIRABELLI, CIRINNÀ, ROSSOMANDO

All'emendamento 14.100 aggiungere, in fine, le seguenti parole: "e dopo le parole «EASO,» inserire le seguenti: «, o il servizio prestato per almeno dodici mesi presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di cui all'articolo 4 decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25,»".

14.100

I RELATORI

Al comma 1, lettera e) dopo le parole: «il servizio prestato presso» inserire le seguenti: «la Corte di cassazione, la Procura generale presso la Corte di cassazione, nonché presso».